



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

ESAME DELLA RELAZIONE n. 62 del 2019

"STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 21 OTTOBRE 2013, N. 8 – NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO – RELAZIONE ANNUALE 2018"

Relatori

Consiglieri Degli Angeli e Pedrazzi

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le principali informazioni emerse**
- 3. Osservazioni e proposte**

Approvato all'unanimità nella seduta del 7 maggio 2020

1. L'ambito di competenza del Comitato

Nell'ambito della funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). L'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico, nella seduta del 7 maggio 2020, sulla Relazione n.62 che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio il 28 novembre 2019, in merito all'attuazione della legge regionale n. 8/2013 in tema di prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo patologico in Lombardia. La legge regionale all'art.11 (Clausola valutativa) attribuisce un mandato alla Giunta affinché informi annualmente il Consiglio sull'attuazione e sugli esiti dell'intervento regionale.

2. Le principali informazioni emerse

La relazione esaminata (la quinta trasmessa al Consiglio dall'approvazione della l.r. n. 8/2013) riporta:

- (i) alcuni dati sulle dimensioni del fenomeno del gioco d'azzardo e dei suoi profili problematici;
- (ii) informazioni sugli interventi regionali del 2018, articolate secondo i quesiti contenuti nella clausola valutativa e rispondendo a parte delle domande poste dal CPCV in sede di esame della precedente rendicontazione;
- (iii) un approfondimento sull'esperienza dell'area di ATS Milano.

In sintesi, dai contenuti della relazione emergono le informazioni indicate di seguito.

1. I VOLUMI DI GIOCO

- a. Nel 2018 la spesa per il gioco d'azzardo lecito (che corrisponde all'effettiva perdita dei giocatori) ammonta a circa 19 miliardi di euro, mentre la raccolta (cioè l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dai giocatori) è pari a 106,7 miliardi. Rispetto all'anno precedente la spesa si riduce dell'1% mentre i soldi giocati aumentano del 5%. Il 29% della raccolta complessiva è assorbito dal gioco on line. Di seguito un riepilogo dei dati sulla raccolta dell'ultimo triennio.

	Raccolta (miliardi di euro)		
	2016	2017	2018
Gioco on line	21,3	26,9	31,4
Rete fisica	74,8	74,7	75,3
Totale	96,1	101,6	106,7

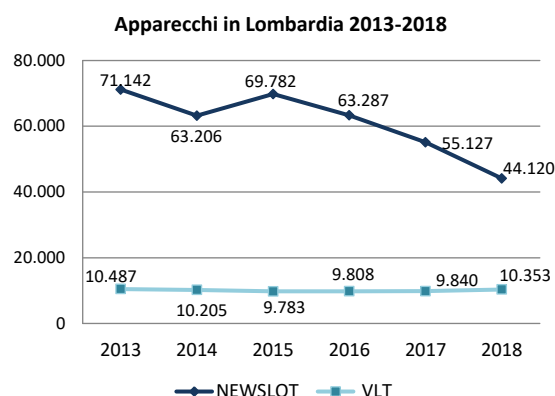
Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Libro Blu)

- b. Il dato rilevabile a livello regionale riguarda la raccolta del canale fisico (è quindi escluso il gioco on line). I soldi giocati in Lombardia rappresentano il 19% del totale nazionale; nel 2018 sono stati raccolti 14,6 miliardi di euro (+2% rispetto al 2017); 10,3 miliardi sono stati

giocati in apparecchi per il gioco (71% del totale della rete fisica, contro un dato nazionale del 65%).

2. LA DIFFUSIONE DEGLI APPARECCHI PER IL GIOCO D'AZZARDO LECITO

- a. In Lombardia nel 2018 sono presenti 44.120 apparecchi New Slot in 10.718 esercizi (che rappresentano il 17% del totale nazionale). Il dato confrontato con l'anno precedente (fonte Libro Blu AAMS 2017 e 2018) è in diminuzione del 20% per quel che riguarda gli apparecchi e del 10% per gli esercizi. Gli apparecchi VLT sono 10.353 (+5% rispetto al 2017) e le sale 746 (nel 2017 erano 747), rispettivamente il 15% e il 18% del dato complessivo nazionale.



Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Libro Blu)

3. I CONTROLLI DELL'AGENZIA DOGANE E MONOPOLI

- a. L'Agenzia ha incrementato i controlli. Sul territorio nazionale sono stati controllati 38.745 esercizi (+ 10% rispetto al 2017, +67% rispetto al 2013). Gli atti di accertamento notificati sono 3.000 il 50% dei quali riguarda le regioni Lazio e Sicilia. In Lombardia sono stati controllati 5.047 esercizi e notificati 64 accertamenti per 2,2 milioni di sanzioni amministrative e 3,4 milioni di sanzioni tributarie. In tema di gioco on line cresce il numero di siti irregolari/proibiti; nel 2018 sono 1.042 (contro i 580 del 2017). Tra il 2006 e il 2018 sono stati oscurati più di 8.000 siti (che hanno registrato 10 milioni di tentativi di accesso).

4. I PROFILI PROBLEMATICI DEL GIOCO

- a. Una ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità (2017) riferisce che il 30% degli over 65 anni ha dichiarato di aver giocato durante i 12 mesi precedenti la rilevazione; i giocatori problematici rappresentano il 2% del campione indagato e nel 44% dei casi giocano di più alle Slot Machine, nonostante i giochi più praticati in questa fascia d'età siano le lotterie istantanee e il lotto. Sia negli adulti che nei giovani tra i 14 e i 17 anni si riscontra che il comportamento di gioco è associato ad altri stili di vita non salutari (fumo, alcol e altre sostanze). Si rileva inoltre una crescita degli studenti con profilo di giocatore a rischio. Studenti che in caso di scarso rendimento scolastico hanno il doppio delle possibilità di sviluppare difficoltà nei comportamenti di gioco rispetto a chi ha un rendimento almeno sufficiente.
- b. Un'indagine condotta su un campione di centri di ascolto della Caritas Ambrosiana della Lombardia rileva che il gioco d'azzardo è molto o abbastanza diffuso tra gli utenti nel 71% dei casi. Almeno la metà dei centri inoltre ha intercettato da 1 a 20 persone in un anno in gravi difficoltà economiche a causa del gioco.

- c. Più fonti evidenziano come vi sia una forte distanza tra il numero dei giocatori con problemi e quelli che chiedono aiuto ai servizi specialistici. La relazione sottolinea come il GAP sia ancora fortemente oggetto di stigma e pregiudizio, considerato più un vizio che una patologia.
- d. Le ATS e gli ambiti territoriali hanno effettuato delle analisi di contesto per progettare interventi mirati alla prevenzione e al contrasto al gioco d'azzardo patologico, anche considerando gli esiti di progetti locali finanziati attraverso i bandi regionali. La relazione presenta alcune informazioni relative ai singoli territori in tema di offerta, spesa, o di giocatori a rischio e vulnerabilità.

5. LE RISORSE

- a. Le risorse dedicate a iniziative di prevenzione e contrasto per il biennio 2018-2019 sono pari a 10,5 milioni di euro, l'81% delle quali destinate alle ATS per l'attuazione dei Piani operativi locali, il 12% agli Istituti scolastici regionali e il 7% agli enti locali.

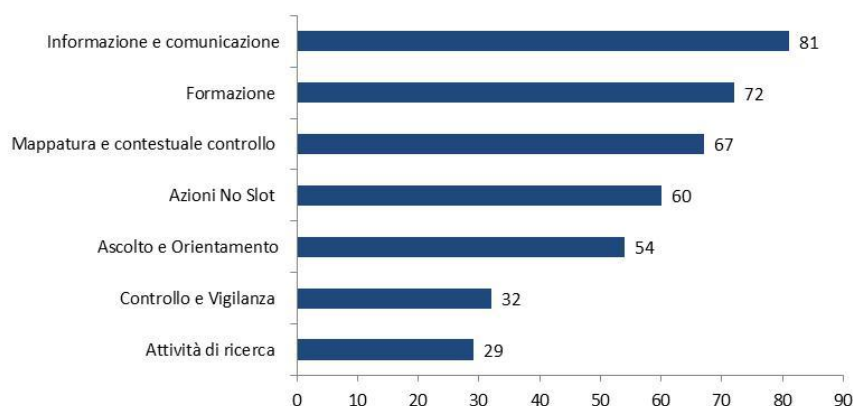
6. LE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

- a. Le azioni delle **ATS** si rivolgono alla popolazione generale e a target specifici (studenti, docenti, famiglie, volontari, amministratori e polizia locale, operatori dei servizi specialistici, lavoratori del programma WHP che promuove la salute nei luoghi di lavoro, ecc). Nel 2018, le iniziative di informazione e sensibilizzazione hanno raggiunto circa 319 mila soggetti attraverso eventi, seminari, incontri. Le attività di formazione hanno raggiunto oltre 191 mila soggetti (dato in aumento del 39% rispetto all'anno 2017). Nel primo trimestre 2019, a partire dagli indirizzi regionali delineati dal Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (DGR 585/2018), le ATS hanno presentato i propri Piani operativi locali.
- b. Nel gennaio 2018, la Regione ha approvato la **convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale** della Lombardia per il sostegno a progetti di sensibilizzazione e formazione per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 (DGR 7803/2018). Finalità principale è quella di coinvolgere le scuole della Lombardia in iniziative da svolgersi anche sul territorio in tema di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico destinate in particolare ai docenti, agli studenti e ai genitori. I progetti territoriali si sviluppano in quattro fasi: 1) formazione dei docenti; 2) formazione di gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per poi coinvolgere gli allievi formati in azioni rivolte agli studenti del primo ciclo (peer tutoring); 3) predisposizione del piano della formazione per le azioni e i materiali relativi al contrasto del GAP (sito web dedicato, pagine social); 4) costituzione di Osservatori, uno per provincia. La formazione docenti punta ad aumentare la consapevolezza sui comportamenti a rischio e all'acquisizione di competenze utili a progettare percorsi dedicati alla prevenzione e al contrasto del GAP attraverso tecniche di peer teaching e peer tutoring. Questa prima fase è stata attuata nel 2018 e ha coinvolto 1.250 docenti di oltre 604 istituti.

- c. Sono stati erogati 140 corsi di **formazione obbligatoria per i titolari/gestori** delle sale gioco e dei locali dove sono installati apparecchi per il gioco. Hanno partecipato ai corsi 1.554 soggetti con il rilascio di 1.378 attestati. Per l'aggiornamento, obbligatorio ogni tre anni, si sono svolti 297 corsi, con la partecipazione di 5.783 esercenti e il rilascio di 5.300 attestati.
- d. Il sito informativo **www.noslot.regione.lombardia.it**, oggetto di restyling nel 2018, contiene documentazione normativa, aggiornamenti, risposte a domande frequenti. Nel 2018 il sito è stato consultato da oltre 12 mila visitatori unici.

7. IL SOSTEGNO REGIONALE AI PROGETTI TERRITORIALI

- a. I 92 progetti finanziati con 1,9 milioni di euro dal Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito (marzo 2017) si sono conclusi nel luglio 2018. I Comuni coinvolti sono 899 e si distribuiscono su tutto il territorio regionale; partecipano 125 scuole e 304 partner (soggetti pubblici e privati).
- b. I progetti realizzati per ambito di intervento:



- c. Tra i **punti di forza** delle azioni realizzate: la capacità di sfruttare a pieno risorse e possibilità peculiari delle singole realtà locali e l'utilizzo di forme e linguaggi innovativi e creativi, fattori che hanno favorito il raggiungimento sia di un'ampia fascia di popolazione generale che fasce diverse di soggetti comprese quelle più vulnerabili. Le **criticità**: non sempre le azioni vengono consolidate e replicate sul territorio.
- d. A partire dall'esperienza progettuale locale conseguente ai due bandi regionali (2015 e 2017), la Regione ha ritenuto di destinare specifiche risorse (719mila euro) per la realizzazione di **azioni di sistema** utili ad adottare nuovi modelli organizzativi e di governance che consolidino a livello di Ambito territoriale le azioni dei comuni e le buone prassi. L'intenzione è che gli interventi attivati sul territorio rientrino in un modello di ambito territoriale, innescando collaborazioni e accordi formalizzati tra i Comuni. La DGR 114 del dicembre del 2018, *Determinazioni di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della L.r. 21 ottobre 2013 n. 8*, indica le seguenti azioni prioritarie da portare a sistema: formazione rivolta a operatori sociali o di sistema (es. polizia locale); iniziative di informazione e comunicazione; punti informativi e di

orientamento; mappatura geolocalizzata; attività di controllo e vigilanza; azioni di contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico (es. definizione di orari omogenei per l'apertura e chiusura dei locali); omogeneizzazione dei regolamenti.

8. L'ASSISTENZA TERRITORIALE

- a. Nel 2017 il GAP è stato inserito nelle nuove patologie riconosciute dai LEA. Nel corso del 2018 tutte le ASST e molti servizi per le dipendenze privati accreditati, hanno attivato specifiche equipe di cura. Ai pazienti vengono erogate prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicoterapeutiche e riabilitative. Inoltre, si stanno sperimentando nuovi modelli di cura individuali (ad esempio terapie legate alle neuroscienze) e collettivi (psicoeducazione).
- b. Sono **68 i servizi pubblici** territoriali delle dipendenze che offrono assistenza. Abbiamo inoltre **10 servizi privati accreditati** con equipe dedicate alla presa in carico di pazienti con disturbo da gioco d'azzardo, localizzati nelle ATS di Bergamo, Brescia, Lecco e Milano.

- c. **I servizi hanno assistito 2.773 soggetti**; tra il 2017 e il 2018 il numero di assistiti è aumentato del 4%. Le variazioni in aumento più sensibili si registrano nelle ATS Insubria (+46%) e Montagna (+15%); ATS Bergamo si evidenzia una diminuzione degli assistiti del 29%. Come per l'anno 2017, la valorizzazione economica delle prestazioni fornite raggiunge quasi 1,2 milioni di euro.

ATS	Assistiti 2017	Assistiti 2018	2018 vs 2017 variazione %
Bergamo	385	273	-29%
Brescia	453	440	-3%
Brianza	384	411	7%
Insubria	255	372	46%
Milano CM	777	832	7%
Montagna	92	106	15%
Pavia	122	124	2%
Val Padana	202	215	6%
REGIONE	2.670	2.773	4%

- d. Il **Piano Regionale per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico della Lombardia**, definito nel 2018 e approvato dal Ministero della Salute, è finanziato con risorse del Fondo nazionale per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico. Il Piano per l'ambito della cura prevede quattro aree di intervento: i) potenziamento dell'informazione attraverso attivazione sportelli di consulenza all'interno degli Ospedali; ii) potenziamento dell'attività ambulatoriale SerT/SMI; iii) sperimentazione di nuove unità d'offerta residenziali e semiresidenziali; iv) potenziamento delle attività all'interno degli Istituti Penitenziari. Le ATS, sulla base del Piano regionale, programmano l'utilizzo delle risorse ripartite nei propri Piani Locali GAP.

9. LE REGOLE REGIONALI E LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. In risposta ad uno dei quesiti posti dal CPCV, la DG Sicurezza ha per il terzo anno trasmesso un modulo ai Comuni/Polizie locali per raccogliere informazioni in tema di attività di controllo effettuate. Hanno fornito riscontro 378 Comuni (contro i 477 Comuni che avevano dato risposta nella precedente rilevazione): nel 47% di essi le Polizie locali ha

effettuato 3.083 controlli (il 38% nel Comune di Milano) e erogato 683 sanzioni per un importo complessivo introitato di circa 1,38 milioni di euro.

- b. Nel 2018 si confermano in buona parte le medesime criticità riscontrate sin dal 2016 riguardanti l'applicazione delle disposizioni regolatorie che appaiono complesse e non sempre chiare. Inoltre, le risposte ai questionari evidenziano la necessità di specifica formazione per gli addetti ai controlli.
- c. Molti comuni della regione hanno emanato ordinanze o adottato regolamenti in tema, ad esempio limitazioni all'utilizzo di apparecchi per il gioco e per il funzionamento di sale pubbliche da gioco e per l'installazione di apparecchi da intrattenimento. In diversi casi gli esercenti interessati dai provvedimenti hanno proposto ricorso ai giudici amministrativi che in alcuni casi sono stati accolti. Si rilevano in particolare due punti deboli: i) un'istruttoria comunale non sufficiente a dimostrare la rilevanza del fenomeno nello specifico territorio e la carenza di motivazioni; ii) la presenza di regolamentazioni di Comuni limitrofi, con differenze anche significative. In questo scenario un utile contributo può essere tratto dalle disposizioni della DGR 114/2018, già citata, che tra altre cose prevede la definizione per ambito territoriale di orari omogenei per l'apertura e chiusura dei locali e l'omogeneizzazione dei regolamenti comunali in atto.

10. L'ESPERIENZA DI ATS MILANO

- a. L'area dell'ATS Città Metropolitana di Milano comprende 194 Comuni, 17 Ambiti Sociali (Piani di Zona), 9 ASST, 3 IRCCS, 2 Prefetture, 5 Procure, 2 Uffici Scolastici Territoriali e 2 Tribunali, a servizio di una popolazione complessiva di oltre 3.400.000 abitanti.
- b. La UOC Salute Mentale e Dipendenze della ATS riferisce che nella città di Milano il 40% della popolazione (15-64 anni) dichiara di aver giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno. Le circa 250.000 persone con età media di circa 40 anni hanno giocato soprattutto al Gratta e Vinci (59%), poi al lotto (39%) e alle VLT e alle Slot (22% e 21%). La percentuale di giocatori aumenta con il crescere dell'età e con lo stato di disoccupazione. Attraverso la somministrazione di questionari con la presenza di un LIE test è stata stimata la presenza nell'ATS Milano di circa 69 mila giocatori problematici.
- c. Nel 2018 è stato realizzato lo studio 'Milano No-Slot' su un campione di 3.500 studenti (15-19 anni) delle scuole superiori del comune. Queste le principali evidenze:
 - quasi uno studente su cinque "Non sa" se il gioco d'azzardo sia vietato ai minori di 18 anni;
 - il 6% ritiene che sia l'abilità del giocatore a determinare la vincita nel caso dei Gratta e Vinci e del Lotto/Superalotto, il 12% per le Slot machine /VLT e il 19% per il Bingo;
 - il gioco maggiormente praticato è quello on-line, soprattutto a casa, nei luoghi pubblici, utilizzando lo smartphone con un account personale (a volte falso, nel caso dei minorenni) e a volte di un maggiorenne (genitore, parente, conoscente);
 - il 31% degli studenti ha giocato on-line nell'ultimo anno; il comportamento di gioco è definito a rischio per il 15% degli studenti e problematico per il 12%;

- l'utilizzo di videogiochi (gaming) interessa il 92% degli studenti che dichiarano di aver giocato almeno una volta, il 79% lo ha fatto negli ultimi 12 mesi; il 12% dei ragazzi nei giorni in cui va a scuola passa 3 o più ore al giorno a giocare ai videogiochi.
- d. L'utenza dei servizi sanitari è soprattutto di genere maschile (82% circa). Il 25%, di entrambi i generi, ha tra i 45 e i 55 anni. L'utenza femminile prevale nelle fasce più avanzate di età. Il 54% dell'utenza è laureata, il 47% è sposata o convivente e il 38% è disoccupata.
- e. L'ATS dal 2014 elabora specifici Piani Territoriali per la prevenzione delle problematiche connesse alla diffusione di gioco d'azzardo. La programmazione coinvolge le ASST, il privato accreditato e le associazioni del territorio. Le azioni vengono definite in coerenza con gli indirizzi regionali e le indicazioni della letteratura disponibili a livello internazionale.
- f. La Relazione cita tre esperienze territoriali:
- il Comune di Milano è attivo sin dal 2014 con il Progetto NOSlot attuato in collaborazione con numerosi attori del territorio. Il progetto propone numerose iniziative per sensibilizzare e mobilitare i cittadini e il settore sociale nel contrasto al GAP e per favorire l'accesso al sistema di assistenza offerto dalla rete dei servizi del territorio (anche mediante l'Help Line 335.12.51.774);
 - il progetto "No slot. Il ruolo della scuola e della famiglia nella prevenzione delle dipendenze da gioco d'azzardo e online tra i giovani e i giovanissimi: una ricerca-formazione" (capofila comune di Cinisello Balsamo) ha coinvolto il mondo della scuola (insegnanti, studenti, genitori) in uno studio partecipato pedagogico clinico sul gioco e i rischi connessi;
 - la ricerca "Percezione del gioco d'azzardo e modalità di prevenzione. Un'indagine sugli stili educativi dei genitori", realizzata nell'ambito del progetto "È tutto un bluff! Non farti confondere, contrasta la ludopatia insieme a noi" (capofila comune di Corbetta) ha approfondito le criticità della comunicazione fra genitori e figli evidenziando le false credenze.
- g. ATS Milano ha condotto un'analisi dei 17 progetti a cui ha partecipato, finanziati con il Bando regionale 2017 dedicato agli enti locali:
- gli enti locali coinvolti sono 88 (45% circa degli enti del territorio) di cui 14 Comuni con ruolo di capofila. Restano scoperte le aree a sud est di Milano e buona parte della provincia di Lodi; tra le spiegazioni rilevate dall'analisi: la presenza di molti enti di piccole dimensioni e i criteri del bando;
 - i 233 accordi di rete coinvolgono ulteriori 145 enti/organizzazioni partner (Istituti scolastici, Istituti di Ricerca, Università, cooperative, associazioni, terzo settore);
 - l'analisi della consistenza e della caratterizzazione dei legami di rete sviluppati evidenzia da un lato la presenza di differenze nell'ampiezza e nella composizione delle reti, dall'altro la presenza di organizzazioni del territorio (ad esempio enti del privato sociale) in grado di partecipare a molteplici partenariati;

- più in generale, nel territorio dell'ATS sono stati finanziati un totale di 20 progetti, con risorse complessive di circa 600.000 euro (quasi 400.000 euro di contributo regionale e circa 200.000 di cofinanziamento degli enti coinvolti); la linea di azione che assorbe più risorse (23%) è quella della ricerca; seguono informazione/ comunicazione (18%), ascolto/orientamento e azioni no slot (16%), formazione 13%, mappatura e contestuale controllo (12%), controllo/vigilanza (2%);
- ATS Milano auspica la messa a regime dei vari interventi sperimentati; rispetto alle attività di ricerca, evidenzia la necessità di un approccio programmatico strategico così da poter migliorare la rappresentatività dei campioni selezionati (ad esempio definendo un unico protocollo di indagine con un campionamento su base territoriale), ridurre i costi di progettazione e di coordinamento tecnico, costruire linee di ricerca dedicate a specifici segmenti della popolazione o del fenomeno di interesse.

3. Osservazioni e proposte

Esaminati i contenuti della Relazione n. 62, il Comitato Paritetico apprezza il progressivo miglioramento della qualità e del livello di approfondimento delle informazioni restituite al Consiglio. Il Comitato rinnova dunque l'auspicio che per il futuro la produzione di informazioni proceda in modo sistematico e approfondito.

Il Comitato ritiene che per la prossima rendicontazione vadano monitorate e approfondite anche le seguenti questioni, in parte già proposte in occasione dell'esame della precedente informativa:

- l'avanzamento dell'attuazione del Piano regionale di attività di contrasto al GAP nei diversi territori;
- l'attuazione della DGR 114/2018, *Determinazioni di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della L.r. 21 ottobre 2013 n. 8*;
- i risultati di studi e ricerche condotte nei territori e a livello regionale;
- la distribuzione provinciale e/o per ATS degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e le caratteristiche delle attività che li ospitano;
- gli incentivi e le forme premianti introdotte dai comuni.

Infine, considerato che la l.r. 24/2019 (Legge di Stabilità 2020-2022) reintroduce per il triennio 2020-2022, la riduzione IRAP dello 0,92% per gli esercizi che provvedono volontariamente alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco e la maggiorazione per gli esercizi in cui risultino installati gli apparecchi, il Comitato ritiene utile un ritorno informativo sugli esiti della misura.

In conclusione dell'esame svolto, il Comitato Paritetico determina di:

1. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alle Commissioni consiliari III e IV, per le rispettive competenze in materia di contrasto e cura del GAP;
2. trasmettere il documento all'Assessore regionale alle Politiche sociali, abitative e disabilità e all'Assessore regionale al Welfare, affinché nella prossima rendicontazione possano essere tenute in conto le osservazioni e le questioni espresse.

f.to Il Presidente
Barbara Mazzali

f.to Il Vice Presidente
Marco Degli Angeli